



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 SETTEMBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 262 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Muore una 65enne
non era vaccinata**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ancora dubbi sull'obbligo del Green pass per componenti dei seggi che sono "pubblici ufficiali"

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. C'è il nodo green pass per i componenti dei seggi elettorali al secondo turno delle elezioni comunali in programma il 17 ed il 18 ottobre prossimi. A far sorgere dubbi in materia è il decreto pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale, che impone l'obbligo, a partire dal prossimo 15 ottobre, della certificazione verde per il personale delle Amministrazioni pubbliche, compresi «tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso le amministrazioni, anche sulla base di contratti esterni».

Nel provvedimento non si citano scrutatori e presidenti di seggi e se essi rientrano tra il personale del settore pubblico sottoposto all'obbligo della certificazione verde è argomento non chiarito e che si presta a diverse possibili interpretazioni. Quello che è certo è che i presidenti dei seggi vengono nominati dai presidenti delle Corti d'appello, mentre gli scrutatori sono nominati dalla commissione elettorale comunale ed il segretario viene scelto dal presidente. Il seggio è una sorta di ufficio pubblico temporaneo e tutti i componenti, durante

l'esercizio delle loro funzioni, sono considerati, per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali. La legge prevede che la composizione del seggio per il secondo turno, a parte le sostituzioni determinate da «gravi impedimenti», debba rimanere immutata rispetto al primo turno. Per le Comunali del 3 e 4 ottobre i presidenti dei seggi sono stati già nominati ed è complesso immaginare che possano cambiare al turno di ballottaggio del 17 e 18 perchè sprovvisti di green pass. E bisognerebbe anche individuare, eventualmente, chi siano «i datori di lavoro tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni» da parte loro, come indica il decreto.

Si vedrà se il Governo vorrà puntualizzare la questione. Per ora è in vigore il protocollo sanitario firmato dai ministri di Interno e Salute, che stabilisce, sulla base di indicazioni giunte dal Cts, le misure da adottare per prevenire il rischio di infezioni durante le operazioni di voto che ad ottobre coinvolgeranno 15 milioni di italiani. L'obbligo del pass, si legge in una circolare inviata dal Viminale ai prefetti, c'è soltanto per i componenti dei seggi delle sezioni elettorali ospedaliere e di quelle allestite nelle Rsa. Nelle sezioni normali saranno semplicemente in vigore una serie di prescrizioni anti-Covid.

Ok alla terza dose per tutti, ma non è necessario farla subito

Gli esperti confermano che con due inoculazioni si è coperti sino a 12 mesi. Nel mondo prevale variante Delta

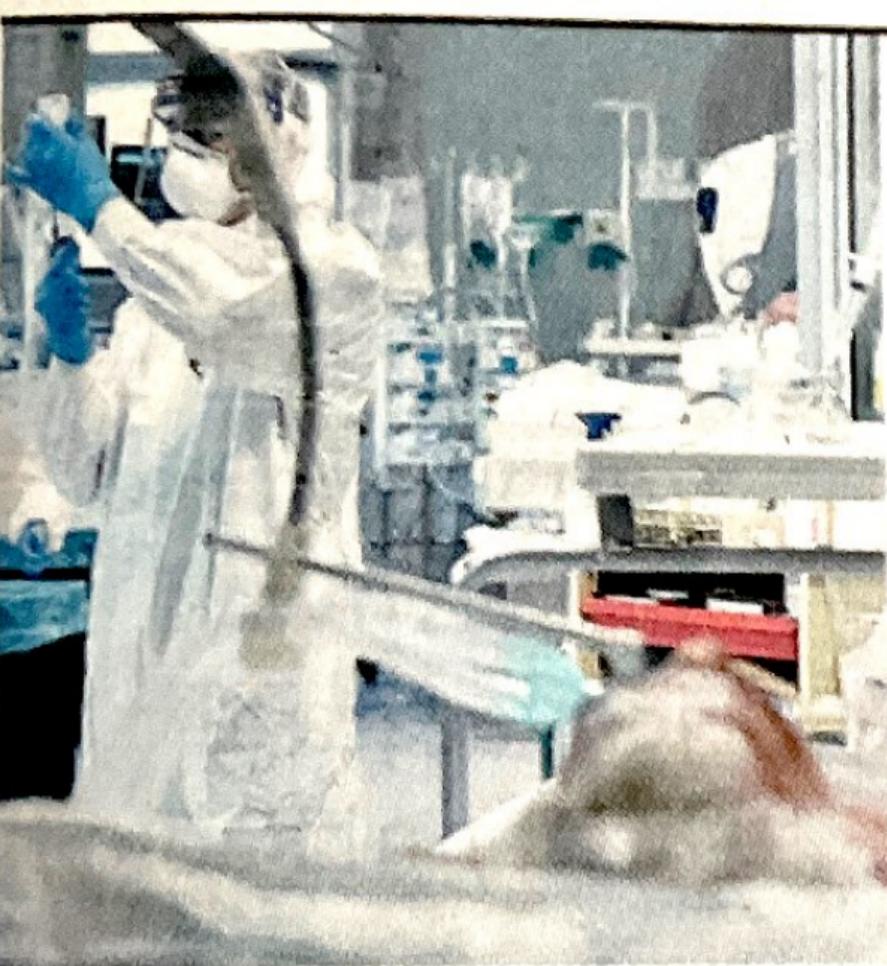
ROMA. La terza dose per la vaccinazione anti-Covid sarà necessaria per tutta la popolazione - dal momento che è evidente un calo progressivo nel corso del tempo della protezione immunitaria indotta dall'immunizzazione - ma non subito. A pochi giorni dall'avvio dei richiami, partiti prioritariamente coinvolgendo la platea dei soggetti immunodepressi, esperti e infettivologi concordano sull'opportunità di estendere la dose aggiuntiva ma mantenendo le fasce prioritarie già indicate.

Intanto, l'epidemia da Covid-19 nel mondo cambia volto: l'Oms ha infatti comunicato che la variante Delta del nuovo coronavirus SarsCoV2 ha superato tutte le altre varianti per la sua alta contagiosità ed è adesso quella «predominante» a livello mondiale. Al momento circolano meno dell'1% delle altre varianti Alfa, Beta e Gamma. Si teme dunque un nuovo aumento dei contagi, ma attualmente il quadro in Italia appare

stabile, pur con le inevitabili fluttuazioni giornaliere registrate dal bollettino del ministero della Salute. Sono infatti 3.970 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore, rispetto ai 3.377 di ieri, mentre le vittime sono 67 in un giorno, lo stesso numero di ieri. Il tasso di positività è dell'1,4%, in lieve crescita rispetto all'1% del giorno precedente. In calo, poi, i pazienti ricoverati in terapia intensiva: sono 516 (-3 rispetto a ieri), mentre i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 3.796 (-141). In tale contesto, i primi ad essere rivaccinati, in questi giorni, sono appunto i soggetti immunodepressi, ai quali seguiranno residenti delle Rsa, anziani e sanitari. Sono 15.390 le terze dosi di vaccino iniettate da lunedì scorso, quando sono scattate le somministrazioni dei richiami. Si tratta dell'1,65% della popolazione interessata: immunocompromessi, trapiantati, malati oncologici con determinate specificità. Complessivamente sono 931 mila persone, secondo il sito

della struttura commissariale. E per gli immunodepressi, indicazioni più dettagliate arrivano dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) che ha pubblicato l'elenco dei principali farmaci ad attività immunosoppressiva da considerare ai fini della selezione dei soggetti per i quali può essere indicata la dose addizionale di vaccino. La lista non è esaustiva, ma solo indicativa dei principali farmaci la cui assunzione, contemporaneamente o nei 6 mesi antecedenti la somministrazione delle dosi precedenti del vaccino, possa averne ridotto la risposta anticorpale. Dopo le categorie ritenute prioritarie, sottolineano gli esperti, è però opportuno rivaccinare l'intera popolazione. Ne è convinto Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute, secondo il quale è plausibile che nel 2022 tutti dovranno fare un richiamo del vaccino anti-Covid. Anche per il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ora è «premature» parlare di una terza dose per tutti, ma

«credo che dovremo farla. Sul quando la scienza dovrà dircelo. E' evidente che c'è un calo dell'immunità nel corso del tempo, variabile da soggetto a soggetto. Per questo è verosimile - spiega - che nel tempo il richiamo dovremmo farlo tutti». Sulla stessa linea Massimo Andreoni, primario di infettivologia all'Università di Tor Vergata. Tante vaccinazioni prevedono richiami, rileva, perchè gli anticorpi prodotti si riducono inevitabilmente. Per questo la terza dose nella maggior parte dei cittadini, e non solo ai frazionati, «potrebbe essere utile. Magari somministrata a 12 mesi dalla seconda». Dal mondo emerge infatti che la terza dose riduce ulteriormente il rischio di malattia severa. Più cauta è invece Patrizia Popoli, coordinatrice della commissione tecnica scientifica Aifa, che ribadisce come l'ente per i farmaci statunitense Fda ha stabilito che al momento non ci sono elementi sufficienti per una strategia di questo tipo.



COVID

Non vaccinata, muore
ma scendono ancora
contagi e ricoveri

A perdere la vita una donna
65enne di Vittoria che si trovava
ricoverata all'ospedale Giovanni
Paolo II di Ragusa. E' la vittima
numero 356 da inizio pandemia.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

356

Le vittime in provincia da inizio pandemia.

991

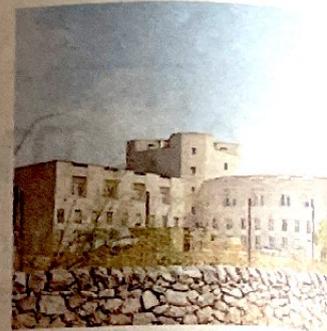
Le persone positive in isolamento domiciliare.

45

Gli attualmente ricoverati in tre ospedali della provincia iblea



➡ La vittima numero 356 è una donna di 65 anni vittoriese che si trovava ricoverata al Giovanni Paolo II



Un'altra vittima non vaccinata scendono ancora ricoveri e positivi

➡ La quota dei casi positivi scende finalmente sotto i mille casi. E pure Vittoria sembra uscita dalla fase critica

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al Covid 19. Si tratta di una donna di Vittoria di 65 anni, non vaccinata, che si trovava ricoverata nel Reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 356 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus

decedute dall'inizio della pandemia. Continuano invece a scendere in maniera significativa i contagi con il numero dei positivi in isolamento domiciliare finalmente sotto quota mille. Per la precisione sono 1051 i positivi in provincia (ieri 1116) e, di questi, come anticipato, 991 - cioè 62 in meno rispetto al bollettino precedente -, sono in isolamento domiciliare, 12 alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 3 in Foresteria Covid all'Ompa e 45 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato precedente: Acate 16 (-4), Chiaramonte 22 (-2), Comiso 132 (-34), Giarratana 1 (-), Ispica 71 (+3), Modica 82 (+11), Monterosso 0 (-), Pozzallo 42 (+2), Ragusa 198 (-5), Santa Croce Camerina 33 (+2), Scicli 65 (-3), Vittoria 329 (-32).

Scende anche il numero dei ricoverati in ospedale che passano da 48 a 45. Di queste, 28 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa e sono così distribuite: 5 in Malattie Infettive; 8 in Astanteria Covid, 5 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria i ricoverati sono 12 e si trovano tutti in Area

Indistinta Covid. Sono 4, poi, i ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 6 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania la ragazza modicana di 28 anni. Salgono a 17.262 i ragusani guariti al Covid dall'inizio della pandemia.

Insomma, in linea generale la situazione Covid in provincia è in netto miglioramento quasi ovunque e Vittoria - che ha registrato le maggiori criticità - sembra definitivamente uscita dalla zona a rischio abbassando quotidianamente e costantemente il numero dei contagi. Giornalmente, poi, si registrano varie eccezioni che, nel caso dell'ultimo bollettino, è rappresentata dalla città di Modica che in 24 ore ha avuto un incremento di 11 positivi. Questo a ricordare che il virus continua a circolare e che occorre prestare massima attenzione continuando ad indossare la mascherina anche all'aperto ed evitare di creare assembramenti, altrimenti basta un niente perché nelle città possano scoppiare nuovi focolai che diventa poi difficile arginare.

LA VACCINAZIONE

Somministrate 1.969 dosi in un giorno la campagna sembra «stabilizzata»



c.r.l.r.) Nella giornata del 21 settembre (ultimo aggiornamento disponibile) negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 1.969 dosi di vaccino: 563 prime vaccinazioni e 1406 richiami (nella giornata precedente ne erano state somministrate 2047). Delle dosi iniettate martedì, 152 sono state somministrate nell'hub di contrada Bontevantano a Modica, 138 in contrada Zagarone a Scicli, 508 al Centro vaccinale Emaia di Vittoria e 479 all'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare anche le 1.969 somministrazioni nel centro vaccinale dell'Asp di Ragusa. Da quando è iniziata la campagna vaccinale in provincia, sono state somministrate 431.050 dosi di vaccino: 219.121 prime dosi e 199.673 richiami.

Sta continuando lo screening con i test rapidi martedì processati 1.022 tamponi: 18 i positivi



Il calendario deciso dall'Asp per fine mese

ALESSIA CATAUDELLA

Il report di martedì 21 settembre degli screening in provincia di Ragusa, fa registrare 18 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 1022 test. Ecco i dati: a Ragusa 66 tamponi, solo 1 positivo. A Giarratana nessun positivo su

11. A Pozzallo 12 i tamponi processati, tutti negativi. Negli screening di Ispica 100 test, tutti negativi. A Vittoria 2 positivi su 140 test. Per quanto riguarda i test in strutture territoriali ed ospedaliere, 15 i positivi su 693.

In provincia di Ragusa continua l'attività di screening. Il calendario: a Ragusa sarà possibile effettuare il test il 28 settembre dalle 17 alle 20, al Centro direzionale Asi; a Marina di Ragusa venerdì 24 settembre dalle 17 alle 20, parcheggio di via Panoramica. A Modica test programmati il 29 settembre, dalle 17 alle 19, in contrada Beneventano; a Pozzallo il prossimo

27 settembre dalle 17 alle 19, al Centro direzionale Asi; A Ispica tamponi il 28 settembre dalle 17 alle 19, nella sede della Protezione civile; a Scicli oggi e il 30 settembre, dalle 17 alle 19, in contrada Zagarone.

A Vittoria il 28 settembre dalle 16 alle 19, area Fiere; A Comiso oggi e il prossimo 30 settembre dalle 16 alle 19, al Mercato ortofrutticolo.

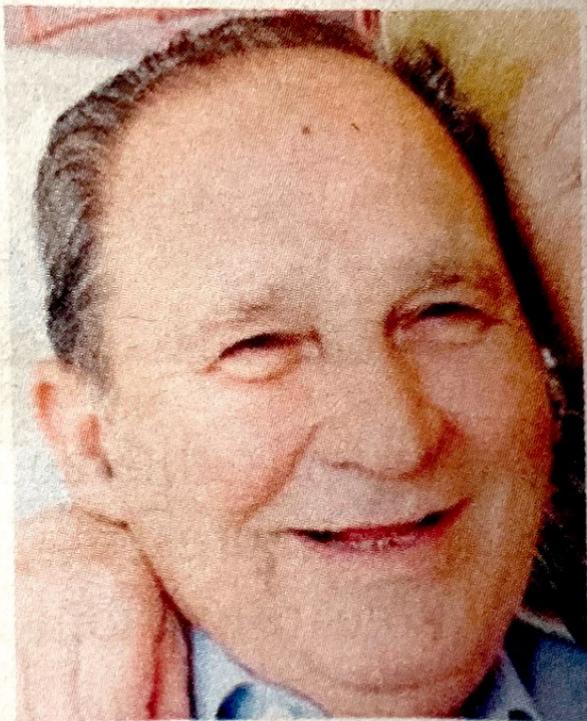
Test rapidi sono stati programmati anche alla Fiera del Mediterraneo per venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 settembre con questo intervallo: dalle 9.30 alle 11.30, dalle 15.30 alle 17.30.

VITTORIA

Bancarotta fraudolenta, i Donzelli negano ogni addebito

VITTORIA. Alle battute finali il processo davanti al Tribunale di Gela ai danni dei vittoriesi Raffaele Donzelli, 46 anni e del padre Giovanni (nella foto) di 72 anni, accusati di bancarotta fraudolenta ed autoriciclaggio. Nel corso dell'ultima udienza gli imputati, entrambi difesi dall'avvocato Santino Garufi, hanno negato ogni addebito.

I lavori sono stati aggiornati al 7 ottobre per l'esame dei testi citati dalla difesa, chiamati a dimostrare l'innocenza degli imputati. I Donzelli sono in libertà così come disposto dal collegio presieduto da Miriam D'Amore, a latere Ersilia Guzzetta e Marica Marino. Il Tribunale del Riesame di Cal-



tanissetta ha revocato anche l'obbligo di dimora a Vittoria nei confronti di Giovanni Donzelli. Nel giugno del 2019 è stata la Procura di Gela a chiedere al Gip l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Raffaele Donzelli e gli arresti domiciliari per altre due persone, fra cui Giovanni Donzelli, poi, entrambi coinvolti nell'operazione "Plastic Free".

Per questo procedimento sono sotto processo davanti al Tribunale di Ragusa, entrambi a piede libero dopo che la Cassazione che ha escluso il reato associativo. La prossima udienza è prevista per il primo ottobre.

SALVO MARTORANA

Perché il presunto innocente è spesso un mezzo condannato

La direttiva Ue impone il rafforzamento di alcuni aspetti e chiede decreti col parere del Parlamento

Si inquadra nel più vasto ambito delle valutazioni sulla "Giustizia Giusta" e, quindi, sui referendum proposti da Radicali e Lega, un problema che viene da lontano e riguarda un fondamentale principio costituzionale: la presunzione di innocenza. L'art. 27 della Costituzione, che con qualche esagerazione si è preteso sia "la più bella del mondo", statuisce che nessuno può essere considerato colpevole prima della sentenza definitiva di condanna. Ci hanno insegnato che si tratta di un irrinunciabile principio di civiltà giuridica e sociale.

Eppure, sappiamo tutti benissimo come nel tempo si sia rumorosamente affermato il principio contrario: se un pm chiede il tuo arresto, vuol dire che hai commesso un reato.

Abbiamo visto in TV scene di arresti clamorosi, gente messa alla berlina, indicata come certamente colpevole in orribili conferenze stampa da procuratori e forze dell'ordine, che poi

non fanno conoscere i dati delle scarcerazioni per evidente estraneità, o le assoluzioni di quelli che tornano alla libertà dopo anni di tortura insopportabile. Perché fa più comodo, ed è notizia più ghiotta, l'arresto che l'assoluzione. Alimenta il populismo giudiziario, per il quale chi torna in libertà è solo uno a cui è andata bene. E alimenta l'avversione, se non l'odio, nei confronti degli avvocati, colpevoli di difendere l'indifendibile, il mostro, il lupo cattivo.

Ogni avvocato si è sentito chiedere: "Come fai a difendere quello? Non lo sai che è colpevole?". Secondo un ex presidente di Cassazione finalmente pensionato, non esistono innocenti, ma solo giudici che sbagliano ad assolvere e avvocati corrotti o corruttori.

Legalità. I tanti obbrobri del passato e i veri esperti che andrebbero ascoltati

Sappiamo pure di un noto procuratore antimafia che parlò di pericolose complicità tra giudice e mafia quando incontrò un Gip che gli diede torto.

Questa è l'Italia, il Paese che pensa di essere all'avanguardia e che viene invece bacchettato in continuazione dall'Europa per il numero di carcerazioni ingiuste, per l'interminabile durata dei processi, per il malfunzionamento della giustizia.

Arriva adesso la "Direttiva Europea per il rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto a presenziare al processo nei procedimenti penali", con la quale l'Europa impone al governo di adottare decreti attuativi dopo aver sentito il Parlamento.

Ci saremmo aspettati che, per espri-

mere un parere culturalmente valido, si decidesse di ascoltare le indicazioni di chi, di quella materia, si occupa tutti i giorni: magistrati inquirenti ma anche giudicanti; docenti universitari del settore penale e, naturalmente, avvocati. Invece, tra i magistrati pare che, ancora una volta, i pm saranno in maggioranza e, tra essi, anche chi brilla per fama ma non per garantismo. Ci saranno docenti universitari ma non sono stati chiamati gli avvocati, né come singoli né come esponenti dell'Unione Camere Penali. E' quindi solo una fortuna che, tra i docenti, siano stati indicati i professori Manes e Mazza, docenti di materie penalistiche ma anche eccellenti avvocati, esponenti di Ucpi. Basterà tanta fortuna? Probabilmente no. Servirebbe che il Parlamento li ascoltasse, oltre che sentirli. E che le loro ragioni possano essere anche comprese. E questo, a occhio e croce, è già più complicato.

Camera penale degli Iblei

Il Living lab e l'economia della sostenibilità

Sviluppo. La Bapr a sostegno del progetto che è già in fase avanzata ideato e attivato dal Gal terra barocca
Il direttore Continella: «Durerà due anni e sarà molto interessante verificarne i termini legati all'evoluzione»

➔ L'istituto di credito ha messo a disposizione del percorso la sede in uno spazio del palazzo già della Banca d'Italia

MICHELE FARINACCIO

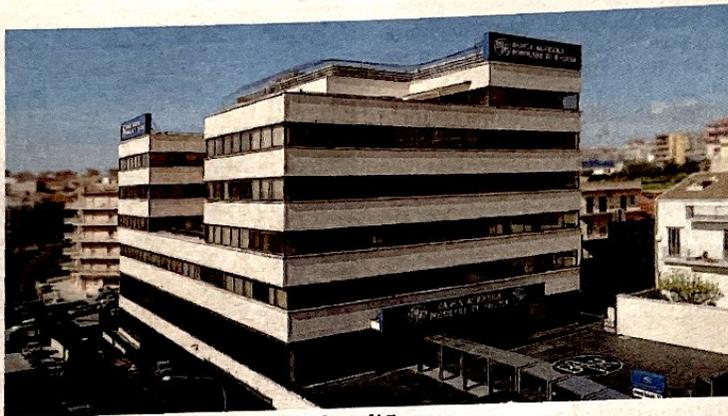
“Smart Sustainable Destination” è il titolo del Living Lab ideato, progettato e attivato dal Gal Terra Barocca, il Gruppo di Azione Locale che riunisce molti partner privati e cinque comuni della Provincia che hanno aderito: Modica (il cui sindaco è anche il Presidente del Gal), Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Ispica.

“Il Living Lab è un progetto già finanziato dalla Regione Sicilia – spiega Salvatore Occhipinti, direttore del Gal – con centocinquanta mila euro a fronte di un progetto che è già in fase avanzata. Il Lab è una iniziativa di sviluppo locale, che noi abbiamo già presentato nel 2018, e che abbiamo pubblicato per chiedere la partecipazione alla quale hanno già aderito ventuno partner, alcuni singoli come anche la Università di Catania. Il progetto è molto ambizioso, noi ci crediamo”.

La Banca ha un doppio ruolo: direttamente, per avere messo a disposizione del Living Lab la sede, a dir poco

prestigiosa, ovvero l'ex Palazzo della Banca d'Italia di Ragusa, già da oltre un anno acquisito al patrimonio dell'Istituto di credito; e indirettamente, per il tramite della “Fondazione Cesare e Doris Zipelli” che è una emanazione della Bapr, e generalmente considerata il “braccio culturale” della Banca. Non solo. La Fondazione è anche capofila del progetto: “Già da tempo abbiamo deciso, nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di allargare i campi di interesse e di azione della Fondazione – spiega Carmelo Arezzo, vicepresidente della Bapr e presidente della Fondazione – che nel territorio è da oltre dieci anni presente con le collezioni donate dall'ingegnere Zipelli, e che trova naturale ampliare l'attività nel valorizzare le prospettive di sviluppo sociale ed economico tramite l'accelerazione del turismo sostenibile, basato sui beni culturali e sull'agroalimentare. Prospettive, quindi, che si sposano perfettamente con la missione del Living Lab al quale lavoriamo da molti mesi con la fondamentale presenza dell'Università di Catania per il tramite del professor Marco Platania. Uno spazio del Palazzo già della Banca d'Italia è quindi destinato al Laboratorio per avere gli spazi utili e necessari ad ospitare una lunga serie di iniziative contraddistinte dalla forte innovazione, sviluppo e creatività possibilmente per il tramite di start up giovanili. Per la disponibilità della sede, a dir poco prestigiosa, è giusto ringraziare il presidente della Banca, Arturo Schininà, e il Direttore Generale, Saverio Continella”.

“L'esperienza del Living Lab voluto e organizzato dal Gal Terra Barocca si



La sede della Banca agricola popolare di Ragusa

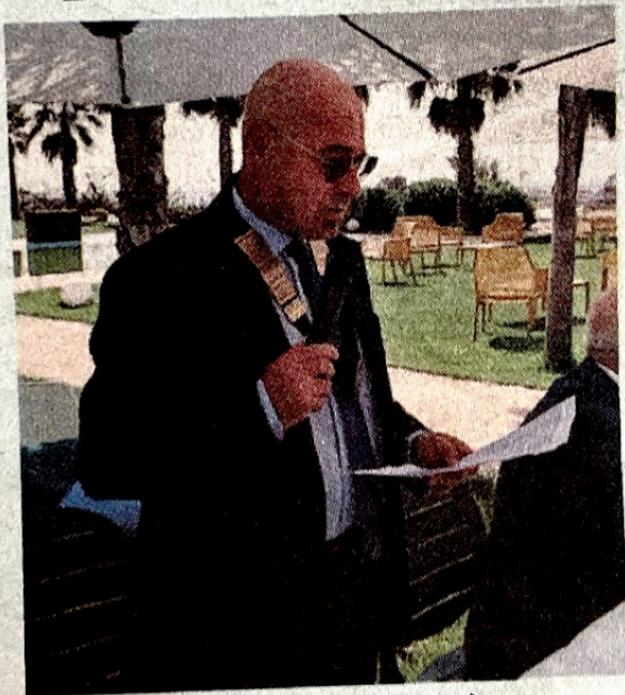
preannuncia molto utile per il territorio ibleo ed entusiasmante per le sue stesse caratteristiche. E siccome il progetto durerà due anni – spiega il dottor Saverio Continella – sarà molto interessante verificarne l'evoluzione e pensare poi ad esportare l'esperienza presso altri Gruppi di Azione Locale che insistono in territori diversi dall'ibleo e dove la Banca è presente. Le premesse ci sono tutte e le caratteristiche del Laboratorio coincidono quasi interamente con l'attuale politica della Banca che mi onoro di dirigere, orientata verso uno sviluppo economico che non può non essere sostenibile, in termini finanziari e in termini sociali”.

VITTORIA

Passaggio della campana al Kiwanis, Buccé presidente

DANIELA CITINO

VITTORIA. "Passaggio della campana" per il Kiwanis Club di Vittoria. Il presidente uscente Lillo Malluzo, che ha tenuto la presidenza durante questi due anni di lockdown, ha consegnato le insegne del club a Mario Buccé il 19 settembre scorso alla Corte di Afrodite. Prima della cerimonia, il presidente uscente ha ricordato i vari service centrati soprattutto sulla curatela dell'infanzia: dalla raccolta libri donati all'istituto comprensivo A. Cappellini ai giocattoli destinati all'istituto Neuromotulesi, alle varie donazioni in



Il presidente Mario Buccé

buoni spesa alle parrocchie della città e al suo ospedale; e ancora la raccolta tappi per le necessità dei portatori di handicap.

Il presidente Buccé, da parte sua, ha posto l'accento sulla necessità di promuovere i valori kiwanisiani per meglio favorire nuove iscrizioni di soci "poiché - ha detto - la maggiore disponibilità di impegno e di lavoro possono portare a migliori soddisfazioni per il benessere dei minori". E', infine, da sottolineare che la cerimonia vissuta in sicurezza ha visto una massiccia presenza di soci essendo stata baciata da una bellissima giornata all'aperto.